Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 7 gennaio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1/2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato in Roma, Milano, Napoli, Venezia e Firenze.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELLE COLONIE

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 7 agosto 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 12 novembre 1936-XIV, registro n. 17 Colonie, foglio n. 28.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di medaglie al valor militare effettuate sul campo dal Comandante superiore A. O.:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Francomacaro Leopoldo, da Gioia Sannitica (Benevento), tenente nel XXII battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione, in un momento particolarmente critico del combattimento, assumeva il comando di una compagnia e per più volte la conduceva all'assalto. Durante furiosi e ripetuti corpo a corpo contro nemico soverchiante, con mirabile calma, serenità e sprezzo del pericolo guidava alla lotta la compagnia in modo veramente superbo. Assalito da un gruppo di nemici, si difendeva accanitamente e con eroico slancio sventava il pericolo dell'accerchiamento del reparto. — Mechennò (Tembien), 20 gennaio 1936-XIV.

Galano Matteo, da Salerno, tenente nel XII battaglione eritreo. — Fatto segno a fuoco di fucileria da un tucul sistemato a difesa, con mirabile ardimento, alla testa dei suoi ascari, lo assaliva e a colpi di bombe a mano lo conquistava uccidendo i tenaci difensori. — Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936-XIV.

Gazzini Remo, da Rovereto, sottotenente di complemento nel XXIV battaglione eritreo. — Comandante di un plotone mitraglieri, durante due successivi combattimenti, accorrendo con le sue armi nei punti più minacciosi, infliggeva al nemico, con fuoco violento e preciso, gravi perdite. In un improvviso attacco avversario all'arma bianca, visto le proprie armi in serio pericolo, con rapida decisione e grande coraggio, si lanciava coi serventi al contrattacco uccidendo un avversario e mettendo in fuga gli altri. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Giannasi Carlo, da Genova, tenente nel XXII battaglione eritreo (alla memoria). — Comandante interinale di compagnia, la conduceva audacemente all'attacco di una difficile posizione fortemente presidiata da mitragliatrici ed armati nemici. Ferito a morte, non desisteva dall'incitare i propri dipendenti all'attacco ed alla resistenza, finchè, circondato da avversari e nuovamente colpito, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Amba Tzellerè, 22 dicembre 1935-XIV.

Laghi Sergio, da Trieste, sottotenente di complemento XXIV battaglione eritreo. — Comandante del reparto esploratori di un battaglione eritreo, fornendo precise notizie e prendendo sane iniziative, fu sempre di prezioso ausilio per le decisioni del comandante di battaglione. In una difficilissima missione, assolta con ripetuti corpo a corpo contro forti nuclei avversari, fu magnifico nello slancio, audace nell'affrontare a viso aperto l'avversario, brillante nella sicura condotta degli uomini a lui affidati. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Lessona Mario, da Pisa, tenente nel XVII battaglione eritreo. — Ufficiale di collegamento di gruppo di battaglioni eritrei, in un cruento momento della lotta, chiedeva ed otteneva di assumere il comando di una sezione mitragliatrici rimasta senza ufficiale. Con decisioni ferme e coraggiose e con contrattacchi, all'arma bianca, manteneva il possesso della posizione conquistata, permettendo ad altri reparti di raggiungere gli obbiettivi loro assegnati. — Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936-XIV.

Lusardi Aldo, da Milano, sottotenente di complemento nel XVI battaglione eritreo (alla memoria). — Comandante degli esploratori di una colonna incaricata di proteggere il fianco d'una grande unità, all'uscita da una stretta, attaccato da forze preponderanti, lasciava la vita sul campo, dando ai propri ascari bella prova di valore personale. — Monte Gundì (Gheraltà-Tigrai), 5 novembre 1935-XIV.

(6241)

Regio decreto 15 ottobre 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 24 novembre 1936-XV, registro n. 17 Colonie, foglio n. 59.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO.

Berretta Fausto, da Ferrara, capomanipolo nel 1° gruppo battaglioni CC. NN. d'Eritrea (alla memoria). — Comandante del reparto esploratori di un gruppo battaglioni camicie nere, primo sempre in ogni rischiosa impresa, si portava a contatto del nemico per attirarlo in combattimento. Durante l'infuriare della battaglia, avuto l'ordine di proteggere dall'avversario incalzante una colonna di feriti, che ripiegava verso linee retrostanti, assolveva il suo compito con strenuo valore. Assalito da forze soverchianti, si arrestava per contenerle; perduti molti uomini, impugnava successivamente due mitragliatrici, riuscendo ad arginare gli assalitori. Esaurite le munizioni, imbracciava il moschetto e, trasfondendo nei superstiti il suo stesso ardore, infliggeva ulteriori perdite all'avversario finchè cadeva mortalmente colpito salvando, a prezzo della sua vita, quella di numerosi feriti. — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

Valcarenghi Luigi, da Grumello Cremonese (Cremona), seniore nel II battaglione CC. NN. d'Eritrea (alla memoria). — Minorato in salute per una grave forma intestinale, rimaneva all'accampamento, disdegnando il ricovero in luogo di cura. Informato dell'imminente impiego del battaglione, domandava ed otteneva di riassumerne il comando. In aspra lotta, circondato da soverchianti forze nemiche, prodigandosi con eccezionale valore ed alto entusiasmo, riusciva a fronteggiare la grave situazione. Ferito da arma bianca, rifiutava ogni soccorso, ingiungendo, a quanti si erano portati presso di lui: « Fate il vostro dovere, pensate al mio battaglione ». Raggiunto da un forte gruppo di armati che avevano riconosciuto in lui il capo, nuovamente colpito ad una mano, stremato di forze, riusciva ad uccidere uno degli assalitori, mentre intorno a lui cadevano quanti erano accorsi in sua difesa. Un ultimo colpo di arma bianca troncava la sua generosa esistenza, tutta dedita al dovere ed alla Patria. Già distintosi per perizia e valore nel combattimento di Abbi Addi (18 dicembre 1935-XIV). — Mai Beles, 21 gennaio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Chiarini Bruno, da Capolona (Arezzo), maggiore nel 1° gruppo artiglieria da montagna eritrei. — Comandante di un gruppo di batterie eritree da montagna, in due successivi combattimenti, validamente concorse col fuoco delle sue batterie, portando i pezzi anche sulla stessa linea di fuoco, all'azione svolta da tre battaglioni di ascari, appoggiandone l'avanzata e concorrendo, con la sua azione, all'occupazione delle posizioni nemiche. — Mai Bararus, 28 febbraio 1936-XIV - Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Largajolli Nemo, da Terni, maggiore nel X battaglione libico. — Comandante di un battaglione libico del raggruppamento celere « Navarra » attaccava ripetutamente, durante una intera giornata, in durissimo combattimento, numerose truppe abissine sistemate a difesa in caverne scavate nella roccia. Con impareggiabile impiego dei suoi reparti e con il valore e la tenacia dei forti, superava l'ostinata resistenza avversaria occupando alla testa dei suoi ascari, le posizioni attaccate e togliendo al nemico centocinque fucili dopo avergli inflitto notevolissime perdite. — Uadi Korrak-Gianagobo, 16-17 aprile 1936-XIV.

Lequio Tommaso, da Cuneo, maggiore nel gruppo squadroni eritrei. — Comandante di gruppo di squadroni indigeni, durante importanti azioni belliche, assolveva con perizia e slancio i compiti afidatigli. Si distingueva particolarmente per la calma e ardimento personale in un combattimento notturno. Esempio di virtù militari ed animatrici. — Amba Aradam, 11-16 febbraio - Tembien, 27 febbraio-5 marzo 1936-XIV.

Manescalchi Alarico, da Chieti, maggiore nel V gruppo bande armate della Somalia Italiana. — Comandante di un gruppo dubat, assolveva, col proprio reparto, compiti importantissimi di esplorazione e di rastrellamento del nemico, partecipandovi personalmente e riuscendo a liberare la colonna da minacce nemiche sui fianchi ed

a tergo. A Segag in un combattimento contro numerose forze in ritirata da Bircut, alla testa dei suoi dubat, infliggeva forti perdite ai nemico, fra cui due bianchi, e catturava molti prigionieri, numeroso bestiame, armi e munizioni. Ufficiale arditissimo, sempre pronto ad ogni operazione rischiosa, esempio costante di valore e di sprezzo del pericolo. — Segag, 21 aprile 1936-XIV - Dagamedò, 24 aprile 1936-XIV.

Micaletti Raffaello, da Frattamaggiore (Napoli), maggiore nel V battaglione libico. — Comandante di battaglione di ala avvolgente su un terreno insidiato da apprestamenti avversari, con perizia e tenacia manovrava attraverso l'insidia nemica riuscendo a raggiungere il suo obbiettivo, nonostante la vivace reazione avversaria. Comandante la testa d'avanguardia della colonna inseguente l'avversario battuto, sosteneva, a vari chilometri dalla colonna, l'urto di alcune centinaia di armati, pernottando sul luogo del combattimento. — Gianagobo-Dabanac, 16-17 aprile 1936-XIV.

Ossoli Vincenzo, da Napoli, tenente colonnello nel 4° reggimento fanteria coloniale. — In due giorni di ininterrotto, aspro combattimento, guidava con perizia il suo battaglione all'attacco di ben difese e presidiate posizioni nemiche. Incurante di ogni pericolo, accorreva più volte presso le compagnie avanzate, nei momenti difficili dell'azione, contribuendo validamente, con l'esempio personale ed opera di comandante, alla sua vittoriosa riuscita. Esempio ai dipendenti di virtù militari e di encomiabile ardimento. — Gianagobo, 15 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Zanchi Giovan Battista, da Roma, maggiore nel comando corpo armata eritreo. — Noncurante del pericolo, attraverso una zona di terreno battuta dal fuoco nemico, eseguiva con i suoi uomini un importante ed urgente rifornimento di munizioni ai reparti avanzati, dando prova di coraggio e riuscendo di valido esempio ai suoi dipendenti. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

(6251)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 novembre 1936-XV, n. 2189.

Modificazioni alla legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1453, relativa alla costituzione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta, alla determinazione dei suoi compiti e dei mezzi occorrenti per il suo funzionamento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1453, concernente la costituzione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta, la determinazione dei suoi compiti e dei mezzi occorrenti per il suo funzionamento;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare gli scopi dell'Ente predetto e di determinare i mezzi occorrenti per il suo funzionamento;

Visto il R. decreto 1° ottobre 1936-XIV, con cui viene conferita al Capo del Governo la facoltà di firmare gli atti di competenza dei Ministri per le colonie e per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per le colonie, per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1453, concernente la costituzione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta, la determinazione dei suoi compiti e dei mezzi occorrenti per il suo funzionamento, è così modificata:

1. — All'art. 2 è sostituito il seguente:

« L'Ente ha per iscopo di:

« 1° promuovere lo sviluppo della fabbricazione della cellulosa in Italia;

« 2° adottare provvedimenti atti ad agevolare la produzione e l'impiego di materie prime nazionali e coloniali per la cellulosa.

« Quando si tratti di materie prime coloniali i provvedimenti debbono essere adottati previo assenso del Ministero delle colonie;

« 3° curare la disciplina della produzione nazionale della cellulosa e della distribuzione della cellulosa importata tra le categorie consumatrici, nonchè la disciplina della produzione e vendita della carta, con particolare riguardo a determinate produzioni e determinati consumi;

« 4° provvedere in modo permanente alla conoscenza dello stato dell'industria della cellulosa e di quella della carta, mediante periodiche rilevazioni statistiche, alle quali tutte le aziende partecipanti debbono concorrere.

« Le deliberazioni degli organi dell'Ente, prese in relazione agli scopi suddetti ed a norma dello statuto, sono obbligatorie per tutte le aziende indicate nel precedente articolo 1 ».

2. — All'art. 3 è sostituito il seguente:

« I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Ente saranno costituiti da:

« *a*) un contributo annuo dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 1937, di lire otto milioni, da versare in rate trimestrali posticipate;

« *b*) un contributo annuo di lire due milioni, a carico dei produttori nel Regno di fibre tessili artificiali;

« *c*) un contributo di lire cinque per ogni quintale di cellulosa importata o prodotta nel Regno e destinata ad impieghi diversi dalla fabbricazione di fibre tessili artificiali.

« Le modalità per l'applicazione e la riscossione dei contributi di cui alle lettere *b*) e *c*) saranno stabilite con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze.

« Con decreto degli stessi Ministri, la misura del contributo di cui alle precedenti lettere *a*), *b*) e *c*) potrà essere ridotta ».

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere, con suo decreto, alle variazioni di bilancio necessarie in dipendenza del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1937 - Anno XV

Atti del Governo, registro 381, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 ottobre 1936-XIV, n. 2190.

Norme per la disciplina delle professioni di insegnante di materie musicali in Scuole di musica e di orchestrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, recante norme per la disciplina delle professioni di insegnante di materie musicali in Scuole di musica e di orchestrale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per le corporazioni e per la stampa e la propaganda;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Coloro che siano sprovvisti dei titoli di studio prescritti dagli articoli 1, 2 e 3 della legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, e che alla data del 2 luglio 1934-XII abbiano esercitato, da almeno tre anni, la professione di insegnante di discipline musicali in Istituti o Scuole di musica, o la professione di orchestrale, per poter continuare ad esercitare l'insegnamento o far parte di orchestre, devono chiedere ed ottenere apposita dichiarazione di idoneità.

Art. 2.

La domanda deve essere stesa su carta da bollo da L. 6 e sottoscritta dal richiedente, il quale deve altresì indicare il suo preciso indirizzo.

Per ognuna delle due attività professionali indicate nell'articolo precedente occorre fare una domanda separata. Essa deve pervenire al Ministro per l'educazione nazionale entro il termine perentorio di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Coloro che aspirano ad ottenere l'idoneità all'esercizio della professione di insegnante devono accludere alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziale. Sono in ogni caso esclusi dal giudizio di idoneità coloro che abbiano riportato condanna alla reclusione per tempo superiore ai cinque anni, salvo che sia intervenuta riabilitazione a termine del Codice penale;

d) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

e) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista;

f) ricevuta comprovante il versamento, all'Ufficio del registro, del contributo di L. 200 da parte di coloro che aspirano ad ottenere l'idoneità per l'esercizio della professione di insegnante in Scuole o Istituti di musica e di L. 100 per coloro che aspirano ad ottenere l'idoneità per l'esercizio della professione di orchestrale;

g) elenco, in triplice esemplare, sottoscritto dal richiedente, dei documenti e dei titoli presentati. I documenti ed i titoli devono essere numerati progressivamente.

Coloro che aspirano ad ottenere l'idoneità all'esercizio della professione di orchestrale, sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *e*); sono del pari dispensati dal produrre tale documento i mutilati e gli invalidi di guerra, ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

In ogni caso sono esclusi dal giudizio d'idoneità coloro che abbiano svolto attività in contrasto con le direttive politiche del Regime.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) devono essere in data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e quelli di cui alle lettere *a*), *b*) e *d*) devono inoltre essere legalizzati.

Art. 3.

Oltre i documenti di cui al precedente articolo, tutti gli aspiranti devono produrre:

a) titoli e documenti comprovanti l'attività professionale svolta e per la quale viene chiesta l'autorizzazione;

b) titoli di studio eventualmente posseduti o documenti in genere, dai quali si possa desumere la cultura generale e specifica in rapporto alla professione per la quale si chiede il giudizio di idoneità.

I richiedenti devono fornire la prova di aver esercitato per tre anni la professione, mediante l'esibizione di titoli e documenti, aventi valore probatorio.

Art. 4.

Le domande rivolte ad ottenere la dichiarazione di idoneità sono esaminate da una Commissione nominata con decreto del Ministro per l'educazione nazionale.

Essa è presieduta da un direttore di Regio conservatorio di musica, ed è costituita in conformità delle seguenti disposizioni.

Allorchè trattasi di esaminare le domande rivolte ad ottenere la idoneità all'esercizio della professione di insegnante in Istituti o Scuole di musica oltre al presidente fanno parte della Commissione:

a) due professori titolari di cattedre nei Regi conservatori di musica, due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento di strumenti a tastiera;

b) due professori titolari di cattedre nei Regi conservatori di musica, due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento di strumenti ad arco;

c) due professori titolari di cattedre nei Regi conservatori di musica, due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento degli strumenti a fiato, di legno;

d) due professori titolari di cattedre nei Regi conservatori di musica, due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento degli strumenti a fiato, di ottone;

e) due professori titolari di cattedre nei Regi conservatori di musica, due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento dell'arpa;

f) due professori titolari di cattedre di composizione nei Regi conservatori di musica, due esperti in tale materia designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti ed un rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda (Ispettorato del Teatro) anche esso esperto, per l'insegnamento della composizione, dell'armonia, del solfeggio e per gli strumenti o le materie non previsti nelle lettere suindicate, ad eccezione, però, del canto, per cui restano in vi-

gore la legge 4 giugno 1933-XI, n. 818, ed il R. decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 1901.

Allorchè trattisi di esaminare le domande rivolte ad ottenere la idoneità all'esercizio della professione di orchestrale, nella Commissione anzidetta, gli esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale dei musicisti sono sostituiti da due esperti designati dall'Organizzazione sindacale nazionale degli orchestrali.

Le designazioni delle Organizzazioni sindacali devono aver luogo per il tramite del Ministero delle corporazioni.

I professori dei Regi conservatori di musica, gli esperti designati dalle Organizzazioni sindacali ed il rappresentante del Ministero per la stampa e la propaganda si avvicendano a seconda delle varie categorie degli strumenti o degli insegnamenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Fa sempre parte della Commissione, con voto consultivo, un funzionario di gruppo *A* del Ministero per l'educazione nazionale, il quale eserciterà anche le funzioni di segretario.

Le spese per il funzionamento della Commissione gravano sul bilancio del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 5.

La Commissione esamina le singole domande presentate al fine di accertare se in base ai documenti prodotti il candidato possa o no aspirare alla dichiarazione di idoneità per l'esercizio dell'attività professionale da lui indicata.

Nel caso in cui la Commissione non ritenga di poter formulare proposte definitive in base ai titoli, il candidato sarà sottoposto a prova di esame.

Le sedute della Commissione sono valide qualora intervengano il presidente e due dei componenti, oltre il funzionario di gruppo *A* del Ministero dell'educazione nazionale indicato nell'articolo precedente.

La Commissione decide a maggioranza. In caso di parità di voto prevale quello del presidente.

Art. 6.

La Commissione propone al Ministro per l'educazione nazionale di concedere ai singoli aspiranti la dichiarazione di sufficienza o di insufficienza per l'esercizio dell'attività professionale da ciascuno di essi indicata.

Per quanto si riferisce all'esercizio della professione di orchestrale, anche se nella domanda si chieda l'idoneità per far parte di orchestre sinfoniche o liriche, la proposta di sufficieuza può essere limitata, a giudizio della Commissione, all'esercizio della professione in orchestre di operette.

Art. 7.

Il Ministro per l'educazione nazionale decide sulle proposte anzidette, con provvedimento insindacabile.

Art. 8.

A coloro i quali meritano giudizio di idoneità, di cui ai precedenti articoli, è rilasciata dal Ministro per l'educazione nazionale una dichiarazione valida per l'esercizio professionale e per l'iscrizione all'albo, preveduto dall'art. 6 della legge 4 giugno 1934-XII, n. 977.

Art. 9.

L'autorizzazione, conseguita ai sensi del presente decreto, per l'esercizio della professione di insegnante, non abilita a dirigere un istituto privato d'istruzione musicale.

Art. 10.

Le Scuole e gli Istituti d'istruzione musicale oggi esistenti, anche se abbiano avuto in passato riconoscimento ufficiale, non possono continuare a svolgere la propria attività se non abbiano chiesto ed ottenuto apposita autorizzazione dal Ministro per l'educazione nazionale.

A tal fine coloro che mantengono Scuole o Istituti d'istruzione musicale devono rivolgersi al Ministro stesso, entro il termine perentorio di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta da bollo da L. 6, corredata dei seguenti documenti relativi al richiedente:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

e) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*), devono essere in data non anteriore a tre mesi alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e quelli di cui alle lettere *a*), *b*) e *d*) devono inoltre essere legalizzati.

I mutilati e gl'invalidi di guerra sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *e*), ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163.

Ai suddetti documenti devono essere uniti:

1) un elenco nominativo, in triplice esemplare, del personale direttivo, insegnante, amministrativo e subalterno con l'indicazione dell'Ufficio o dell'insegnamento o servizio al quale è addetto;

2) i documenti indicati nelle precedenti lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) per ciascuno degli addetti all'istituto, eccetto il documento di cui alla lettera *e*) se si tratti di mutilati o invalidi di guerra;

3) i programmi dei corsi d'insegnamento svolti nell'istituto;

4) un prospetto relativo alle tasse e contributi a qualsiasi titoli corrisposti dagli allievi;

5) pianta dei locali, disegnata e firmata da un tecnico, con l'indicazione dell'area, della cubatura e della destinazione di ciascun ambiente;

6) certificato dell'ufficiale sanitario, attestante l'idoneità dei locali all'uso cui sono destinati;

7) un elenco, particolareggiato, dell'arredamento, del materiale didattico e scientifico;

8) ricevuta comprovante il versamento del deposito di L. 500 di cui all'art. 15.

Qualora le Scuole o gli Istituti d'istruzione musicale siano mantenuti da Enti pubblici o privati, ovvero da società legalmente costituite, devono essere prodotti solamente i documenti indicati nei numeri da 1 a 8.

Se si tratti di società o associazioni meramente di fatto, la domanda, corredata da tutti i documenti indicati nel presente articolo, deve essere presentata da chi ne abbia l'amministrazione.

I Comuni, le Provincie e gli Istituti di pubblica assistenza e beneficenza devono produrre copia dello statuto o regolamento della Scuola e copia della deliberazione concernente l'istituzione della Scuola, debitamente approvata a norma di legge. Gli altri Enti devono anche produrre copia del proprio statuto e delle eventuali modifiche. Le società commerciali oltre lo statuto o regolamento della Scuola, devono produrre copia dell'atto costitutivo e copia dell'ultimo bilancio, con gli estremi di approvazione.

Art. 11.

Le disposizioni di cui nell'articolo precedente non si applicano alle scuole dirette a preparare esclusivamente complessi di esecutori in bande musicali. Tuttavia queste scuole debbono essere dirette da chi è in possesso del diploma di strumentazione per banda.

Coloro che all'entrata in vigore del presente decreto siano direttori di una scuola per banda e non abbiano il predetto

diploma, possono continuare nella direzione della scuola purchè abbiano chiesto la dichiarazione di idoneità ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 3 e 4 del presente decreto e condizionalmente al conseguimento della idoneità stessa.

Art. 12.

Non può essere concessa l'autorizzazione per Scuole o Istituti la cui direzione sia affidata a chi non è in possesso del diploma di composizione conseguito nei Regi conservatori di musica o in Istituti musicali pareggiati, salvo che si tratti di persone che abbiano diretto Regi conservatori di musica o abbiano, come titolari, insegnato in essi composizione, ovvero salvo che ricorra uno dei seguenti casi:

1° per le scuole in cui l'insegnamento è limitato ad un solo strumento, la direzione può essere tenuta da chi è fornito di diploma relativo allo strumento cui l'insegnamento si riferisce;

2° per le scuole in cui l'insegnamento è limitato ad una o più materie per cui non esiste diploma specifico, la direzione può essere tenuta:

a) da chi è in possesso di diploma rilasciato da un Istituto musicale Regio o pareggiato, se l'insegnamento è limitato al solfeggio;

b) da chi è in possesso del diploma di composizione, se l'insegnamento è limitato all'armonia.

Art. 13.

Parimenti non può essere concessa l'autorizzazione per Scuole o Istituti di musica i cui insegnanti non siano forniti del diploma relativo all'insegnamento impartito, conseguito in un Regio conservatorio di musica o in un Istituto musicale pareggiato, salvo che abbiano già professato, come titolari in un Regio conservatorio di musica, lo stesso insegnamento o insegnamento affine.

Coloro che non si trovino nelle condizioni di cui al comma precedente possono continuare ad insegnare, se abbiano chiesto la dichiarazione d'idoneità ai sensi del presente decreto, e condizionatamente al conseguimento dell'idoneità stessa.

Art. 14.

I diplomi indicati nei precedenti articoli 11 e 12 devono essere presentati in originale o in copia autentica, a corredo della documentazione prevista nell'art. 10. Il diploma originale o la copia può essere sostituito da un certificato rilasciato dal capo dell'Istituto musicale Regio o pareggiato in cui il diploma stesso è stato conseguito.

Art. 15.

La concessione dell'autorizzazione di cui all'art. 10 è subordinata all'esito favorevole di una ispezione disposta dal Ministro per l'educazione nazionale.

Le spese per tale ispezione sono a carico delle persone o degli enti o delle società che mantengono gl'Istituti. A tal uopo deve essere unito alla domanda un vaglia postale di L. 500 intestato al cassiere consegnatario del Ministero dell'educazione nazionale, a titolo di deposito per le suddette spese, salvo conguaglio ad ispezione effettuata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMON — SOLMI — DI REVEL — LANTINI — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 155. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 dicembre 1936-XV, n. 2191.

Modificazioni al R. decreto 3 agosto 1934-XII, n. 1374, concernente i programmi e le modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 63-*bis* e 93-*bis* aggiunti alla legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, col R. decreto-legge 27 dicembre 1935-XIV, numero 2171, convertito in legge con la legge 10 aprile 1936-XIV, n. 807;

Visto il R. decreto 3 agosto 1934-XII, n. 1374, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli esami od esperimenti prescritti per gli ufficiali del corpo automobilistico dall'art. 63-*bis* aggiunto alla legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito col R. decreto-legge 27 dicembre 1935-XIV, n. 2171, convertito in legge con la legge 10 aprile 1936-XIV, n. 807, consistono:

a) per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di maggiore del ruolo comando: nelle prove stabilite nell'allegato n. 1 al presente decreto;

b) per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di colonnello del ruolo comando: nelle prove stabilite nell'allegato n. 2 al presente decreto;

c) per l'avanzamento a scelta speciale dei tenenti, dei capitani, dei maggiori del ruolo comando e dei maggiori del ruolo mobilitazione: rispettivamente nelle prove stabilite negli allegati nn. 3, 4, 5 e 6 al presente decreto;

d) per l'avanzamento anticipato dei tenenti: nelle prove stabilite nell'allegato n. 7 al presente decreto.

Gli esami prescritti dal citato art. 63-*bis* per l'avanzamento anticipato dei capitani del ruolo comando, consistono nelle stesse prove stabilite, nell'allegato n. 1, per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di maggiore.

Tutte le prove di cui sopra debbono svolgersi con le modalità e sulla base dei programmi stabiliti nei suddetti allegati nn. 1 a 7.

Art. 2.

Gli esami prescritti dall'art. 93-*bis* aggiunto alla legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, col R. decreto-legge 27 dicembre 1935-XIV, n. 2171, convertito in legge con la legge 10 aprile 1936-XIV, n. 807, per l'avanzamento a scelta speciale dei tenenti, dei capitani e dei maggiori del ruolo Istituto geografico militare (I.G.M.) consistono nelle prove stabilite nell'allegato n. 8 al presente decreto.

Tali prove debbono svolgersi sulla base dei programmi e con le modalità contenute nell'allegato stesso.

Art. 3.

I punti minimi di idoneità negli esami e negli esperimenti, per poter essere prescelti per l'avanzamento anticipato, a scelta ordinaria o a scelta speciale, sono i seguenti:

1° per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di maggiore del ruolo comando nel corpo automobilistico: 18 trentesimi;

2° per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di colonnello del ruolo comando nel corpo automobilistico: 21 trentesimi;

3° per l'avanzamento a scelta speciale al grado di capitano, di maggiore e di tenente colonnello del ruolo Istituto geografico militare (I.G.M.) e del ruolo comando nel corpo automobilistico: 21 trentesimi;

4° per l'avanzamento a scelta speciale al grado di tenente colonnello del ruolo mobilitazione nel corpo automobilistico: 21 trentesimi;

5° per l'avanzamento anticipato al grado di maggiore del ruolo comando nel corpo automobilistico: 21 trentesimi.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice per gli esami o esperimenti di avanzamento a scelta ordinaria o a scelta speciale degli ufficiali del ruolo comando del corpo automobilistico, è costituita come segue:

generale ispettore della motorizzazione;
due generali di brigata;
due colonnelli del corpo automobilistico, membri;
un ufficiale superiore del corpo automobilistico, segretario, senza diritto a voto.

Il generale più anziano disimpegna le funzioni di presidente; i rimanenti generali partecipano nella Commissione come membri.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice per gli esami di avanzamento a scelta speciale al grado di tenente colonnello del ruolo mobilitazione nel corpo automobilistico è costituita come è indicato nel numero VI dell'allegato *A* al R. decreto 3 agosto 1934-XII, n. 1374. Interviene in qualità di membro, in aggiunta a quelli previsti dall'allegato suddetto, anche un colonnello del corpo automobilistico.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice per gli esami di avanzamento a scelta speciale degli ufficiali del ruolo Istituto geografico militare (I.G.M.) è così costituita:

generale direttore dell'I.G.M., presidente;
colonnello vice direttore dell'I.G.M., membro;
colonnello del ruolo I.G.M., membro;
un colonnello appartenente al ruolo comando di una delle quattro armi, membro;
un ufficiale superiore, segretario, senza diritto a voto.

Art. 7.

Fino a quando rimarrà scoperto il posto di colonnello nel ruolo I.G.M., interviene, in qualità di membro, nella Commissione di cui al precedente articolo, l'ufficiale superiore più elevato in grado e più anziano del ruolo stesso.

Art. 8.

Salvo quanto è prescritto dal presente decreto, per gli ufficiali del corpo automobilistico e del ruolo I.G.M. si osservano — in quanto applicabili — le disposizioni contenute nel R. decreto 3 agosto 1934-XII, n. 1374, e successive modificazioni.

Art. 9.

Nel numero VI dell'allegato *A* al R. decreto 3 agosto 1934-XII, n. 1374, le parole « due generali di brigata ispettori di mobilitazione, membri; », sono sostituiti dalle seguenti: « due generali di brigata, membri; ».

Art. 10.

Del presente decreto fa parte un fascicolo di n. 8 allegati, distinti con i numeri da 1 a 8, fascicolo che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 11.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° novembre 1936-XV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1936 - Anno XV
Atti del Governo, registro 380, foglio 158. — MANCINI.

ALLEGATO N. 1.

Programmi e modalità di svolgimento degli esperimenti per l'avanzamento a scelta ordinaria o anticipato al grado di maggiore del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

I — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° I materiali automobilistici dell'esercito italiano, con riferimento anche alle loro possibilità d'impiego in colonia.
2° I motori a scoppio a quattro tempi. Principi generali della circolazione della potenza. Condotta del motore.
3° Principi della carburazione. Requisiti dei carburatori moderni. I carburatori per automezzi destinati anche e specialmente alla marcia in terreno vario.
4° Soluzioni varie della lubrificazione.
5° Accensione, magneti e spinterogeni. Anticipo automatico. Accumulatori. Impianti elettrici degli autoveicoli militari.
6° Circolazione del fluido refrigerante.
7° Motori ad iniezione a due ed a quattro tempi.
8° Autocarri a gassogeno.
9° Organi della trasmissione del moto: frizione; cambio di velocità; differenziale.
10° Organi di direzione.
11° Frenatura in generale. La frenatura integrale: idraulica, pneumatica.
12° Sospensioni.
13° Ruote e gomme.
14° Conservazione e manutenzione dei mezzi automobilistici.
15° Carburanti. Lubrificanti. Materie di consumo.

Durata della prova: 30 minuti.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolgerà sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° Organica:

a) costituzione e funzionamento dell'automobilismo militare in pace;
b) costituzione e funzionamento dell'automobilismo militare in guerra.

2° Nozioni fondamentali d'impiego automobilistico:

a) Organizzazione e disciplina del movimento:

Marcia degli autoveicoli isolati. Marcia delle autocolonne. Norme per il trasporto di materie pericolose e nocive. Disposizioni legislative che regolano la disciplina stradale. Norme che regolano il traffico stradale in territorio d'operazione.

Classifica e caratteristiche della rete stradale nazionale in rapporto al movimento. Valutazione delle possibilità logistiche della strada sia a mezzo di ricognizioni, sia dall'esame delle carte topografiche, con particolare riguardo a percorsi difficili, possibilità di scambi, marcie di ritorno, scavalcamenti, ecc.

Caratteristiche del materiale da ponte regolamentare per il Regio esercito, e norme relative per il passaggio sui detti ponti. Precauzioni contro l'osservazione e la offesa aerea.

b) Soste:

Modalità di parcamento. Rifornimenti e misure di precauzione contro gli incendi. Misure di sicurezza. Difesa contraerea e mascheramento.

3° Criteri pratici per la guida razionale in relazione al tipo dell'autoveicolo e al suo impiego.

4° Scaglionamento del servizio riparazioni. Dotazioni e mezzi a disposizione.

5° Precauzioni contro i guasti più frequenti e riparazioni speditive. Criteri per la ricerca dei guasti.

6° Accorgimenti per l'avviamento dei motori a freddo.

Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova pratica.*

Il candidato deve dar prova di saper guidare con razionalità e disinvolta sicurezza autoveicoli comuni e speciali in distribuzione, per gli ordinari servizi o per addestramento, alle unità del corpo automobilistico.

Le modalità per tale prova saranno stabilite dalla commissione.

ALLEGATO N. 2.

Programmi e modalità di svolgimento degli esperimenti per l'avanzamento a scelta ordinaria al grado di colonnello del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esperimenti consistono nelle seguenti prove:

1° Partecipazione ad un corso, della durata di un mese, svolto presso il corso superiore automobilistico ed inteso alla valutazione delle doti tecniche automobilistiche di ciascun candidato.

Durante tale corso, ciascun candidato è sottoposto ad una prova per l'accertamento della sua idoneità alle funzioni di consulente tecnico automobilistico in relazione al grado di colonnello ed alle funzioni inerenti a detto grado.

2° Accertamento da parte dell'apposita commissione esaminatrice, della capacità professionale dei candidati:

I — *Prova scritta* — su tema a scelta del candidato fra i tre proposti dalla Commissione — relativo ad argomenti riflettenti:

a) Organizzazione e funzionamento dei trasporti per via ordinaria a trazione meccanica in pace ed in guerra.

b) La marcia dell'autocolonna in relazione alle caratteristiche della strada ed alla polizia stradale - La capacità logistica delle strade - Itinerari e grafici di marcia.

La marcia economica - Applicazioni a casi pratici di trasporti di unità, con le rispettive dotazioni.

c) Sulla base di un supposto stabilito dalla commissione, impianto di una manovra coi quadri riflettente il funzionamento di unità del servizio trasporti a trazione meccanica con relative officine e magazzini nel quadro di una fase operativa di una Grande Unità.

d) Automobilismo militare in Colonia.

Durata della prova: 8 ore.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto.

Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova orale.*

Tecnica automobilistica nei suoi riflessi pratici e di impiego:

a) Caratteristiche più salienti dei materiali automobilistici delle armi, corpi e servizi del R. E., e loro riflesso sulle rispettive possibilità d'impiego.

b) L'aderenza - la marcia su strada e fuori strada - autoveicoli a ruote motrici e portanti - autoveicoli a aderenza totale (a ruote ed a cingoli) - veicoli a ruote portanti.

c) Soluzioni costruttive, interessanti in modo particolare l'automobilismo militare.

Motore: ricambiabilità di parti - alimentazione - lubrificazione - raffreddamento - accensione - avviamento.

Telaio: direzione e volta - frenatura - sospensioni - lubrificazione.

d) Particolarità costruttive più importanti degli autoveicoli da destinarsi a impieghi coloniali, in relazione alle caratteristiche delle nostre colonie.

e) Autogassogeni.

f) Carburanti - lubrificanti, compresi quelli ricavati da materie prime nazionali.

g) Gomme.

h) Conservazione e manutenzione dei materiali automobilistici.

i) Piccole, medie e grandi, riparazioni.

Durata della prova: 30 minuti.

ALLEGATO N. 3.

Programmi e modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento a scelta speciale al grado di capitano del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nei seguenti quattro gruppi di prove od esperimenti:

I GRUPPO - ARTE MILITARE.

I — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° Il Ministro per la guerra. Il capo e il sottocapo di stato maggiore dell'esercito. Il sottocapo di S. M. per la difesa territoriale. I comandanti designati d'armata. Gli ispettori delle varie armi. L'ispettore della motorizzazione. Il consiglio dell'esercito.

La Commissione suprema di difesa. Il capo di stato maggiore generale.

2° La circoscrizione militare territoriale. I comandi di corpo d'armata e di divisione. I comandi di difesa territoriale e di zona. I distretti militari.

3° Le varie armi, in pace: carabinieri reali, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio. La specialità carrista. Cenni organici sulle altre forze armate dello Stato.

4° I servizi in pace: sanitario, di commissariato, di amministrazione, di artiglieria, del genio militare, chimico militare, veterinario, automobilistico, cartografico, del rifornimento quadrupedi, della giustizia militare e dell'assistenza spirituale. Il tribunale supremo militare e i tribunali militari; i reparti di correzione e gli stabilimenti militari di pena.

5° I Regi corpi di truppe coloniali. Reclutamento e ordinamento.

6° Gli obblighi militari dei cittadini. Gli obblighi di leva e di servizio. Le disposizioni in vigore per il Regio esercito.

7° Le formazioni di guerra delle unità elementari: reggimento, battaglione, compagnia e unità corrispondenti delle varie armi. Loro assegnazione alle grandi unità. I servizi delle unità elementari di guerra. Dati più importanti circa gli elementi dei servizi esistenti in ciascuna unità elementare e le loro dotazioni.

8° La preparazione morale del soldato: metodi e mezzi.

Durata della prova: 30 minuti.

II GRUPPO - GEOGRAFIA.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° Nozioni elementari di geografia e morfologia: tettonica, litologia, vulcanesimo, azioni di modellamento della superficie terrestre e loro influenza sulla morfologia nei riguardi delle operazioni militari.

2° La distribuzione delle terre e dei mari sulla superficie terrestre. Generalità sul clima e sulle zone climatiche e relative influenze sulle operazioni militari. Le razze umane ed i popoli, e la loro distribuzione sulla superficie terrestre. Densità di popolazione. Lingue e religioni.

3° La vegetazione e la sua distribuzione sulla superficie terrestre (zone di vegetazione), l'agricoltura, la pesca, l'allevamento del bestiame, le risorse minerarie e le principali vie di comunicazioni marittime, terrestri ed aeree.

4° L'Europa fisica in generale: coste, mari, isole principali: i sistemi montani centrali dell'Europa (Francia, Germania, Boemia, Ungheria) ed i fiumi principali circostanti ad essi.

5° Il Mediterraneo in generale e sua ripartizione: coste, isole e principali fiumi, cenno sull'orografia e sull'idrografia della penisola iberica e balcanica. L'Africa settentrionale e l'Asia minore.

I popoli dei paesi mediterranei e l'importanza storica ed economica del Mediterraneo.

6° L'Europa politica ed economica. Stati europei, loro attività economiche e loro colonie; principali linee di comunicazione dell'Europa.

7° Il sistema alpino. La frontiera terrestre d'Italia.

8° La valle padana. I fiumi, formazioni moreniche.

9° La penisola italiana e le isole. Coste, idrografia, clima.

10° La penisola italiana e le isole; orografia.

11° L'Italia politica, amministrativa, demografica, economica. Regioni e città principali. Agricoltura, industria e commercio: porti, comunicazioni. Regioni geograficamente italiane fuori dei confini.

12° Le colonie italiane. Principali colonie di popolamento.

Durata della prova: 30 minuti.

III GRUPPO - COLTURA TECNICO-PROFESSIONALE.

III — *Prova scritta* su tema, a scelta del candidato fra i tre proposti dalla Commissione, relativo a questioni tecnico-professionali automobilistiche, ed all'impiego degli autoveicoli militari, sulla base del seguente programma:

1° Caratteristiche generali degli automezzi in servizio nell'esercito italiano, riferite anche alle loro possibilità d'impiego coloniale.
2° Evoluzione dell'automobilismo militare. Motorizzazione e meccanizzazione. Indirizzi seguiti al riguardo presso il nostro esercito.
3° Motori a scoppio.
4° Motori ad iniezione. Varii tipi di motori ad iniezione impiegati sugli autoveicoli in uso nel Regio esercito.
5° Il problema dei carburanti nazionali.
6° La lubrificazione dei motori e dei telai.
7° Il problema della frenatura.
8° Il problema della sospensione: ruote e gomme.
9° La marcia dell'autocolonna. La marcia economica.
10° La marcia fuori strada su ruote e su cingoli.
11° La manutenzione degli automezzi.
12° Le piccole e medie riparazioni degli automezzi. Cofani di sezione. Carri officina.
13° La circolazione stradale e la osservazione aerea. La difesa contro i gas. Mascheramento ed occultamento.
Durata della prova: 8 ore.

IV — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto e rispondere alle interrogazioni che gli sono rivolte sugli argomenti contenuti nel programma di coltura tecnico professionale della prova scritta.
Durata della prova: 30 minuti.

IV GRUPPO - PROVE APPLICATIVE.

Le prove sono tre:

I — *Prova.*

Il candidato effettuerà una ricognizione con modalità che saranno stabilite dalla Commissione su di un itinerario stradale da percorrersi in motocicletta, al termine della quale egli dovrà presentare una dettagliata relazione.

Compiti che potranno essere assegnati al candidato:

1° Determinazione della capacità logistica di una strada.
2° Modalità d'impianto di un gruppo di magazzini di rifornimento di materiale automobilistico o di parcamento di un autogruppo con tutti i servizi annessi.

II — *Prova.*

Il candidato deve discutere con la Commissione la relazione di cui alla precedente prova e rispondere alle interrogazioni che gli sono rivolte sugli argomenti trattati nella relazione stessa.
Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova.*

Il candidato deve dar prova di saper guidare con razionalità e disinvolta sicurezza autoveicoli comuni e speciali in distribuzione, per gli ordinari servizi o per addestramento, alle unità del corpo automobilistico. Le modalità per tale prova saranno stabilite dalla Commissione.

ALLEGATO N. 4.

Programmi e modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento a scelta speciale al grado di maggiore del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nei seguenti quattro gruppi di prove od esperimenti:

I GRUPPO - ARTE MILITARE.

I — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° Le istituzioni militari - I fattori della potenza militare di uno Stato.
2° L'ordinamento delle forze militari di terra, del mare e dell'aria, e i criteri che lo regolano.
3° La mobilitazione e la smobilitazione di una nazione.
4° L'ordinamento del Regio esercito (secondo l'intero programma stabilito per gli esami di avanzamento a scelta speciale dei tenenti del corpo automobilistico) - L'istruzione degli ufficiali inferiori nelle unità automobilistiche.
Durata della prova: 30 minuti.

II GRUPPO - GEOGRAFIA.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° La posizione dell'Italia nel Mediterraneo - Le varie parti del Mediterraneo e i rilievi che lo attorniano e vi si protendono - Rapporti militari dell'Italia con le varie parti del Mediterraneo e coi paesi che vi si affacciano.
2° Il teatro d'operazioni italo-francese - Scacchieri alpino, piemontese, del Rodano.
3° Il teatro d'operazioni italo-svizzero.
4° Il teatro d'operazioni italo-austro-tedesco - Scacchieri dell'Adige, del Tirolo, della Baviera, della Carnia, del Cadore, della Carinzia.
5° Il teatro d'operazioni italo-jugoslavo - Scacchiere delle Alpi Giulie, Adriatico, Danubiano.
6° I teatri d'operazioni dell'alto Tirreno e del basso Tirreno (andamento e natura delle coste, fondali, porti commerciali e militari, retroterra - Valore militare e reciproca influenza di questi elementi nei riguardi di operazioni terrestri, marittime ed aeree).
7° I teatri d'operazioni dell'alto e basso Adriatico (come pel n. 6).
8° Il teatro d'operazioni jonico-libico (come pel n. 6).
9° I teatri d'operazioni insulari: Sicilia, Sardegna, Corsica (come pel n. 6).
10° Il teatro d'operazioni libico: Tripolitania, Cirenaica.
11° I teatri d'operazioni eritreo e della Somalia.
Durata della prova: 30 minuti.

III GRUPPO - COLTURA TECNICO-PROFESSIONALE.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

III — *Prova scritta* su tema - a scelta del candidato sui tre proposti dalla Commissione - relativo a questioni tecnico-professionali automobilistiche ed all'impiego degli autoveicoli militari, sulla base del seguente programma:

1° Caratteristiche dei materiali automobilistici in servizio nel Regio esercito e loro riflesso sulle rispettive possibilità d'impiego sia in territorio metropolitano, sia in colonia.
2° Evoluzione dell'automobilismo militare. Motorizzazione e meccanizzazione. Indirizzi seguiti al riguardo presso il nostro esercito.
3° Motori a scoppio - Caratteristiche costruttive.
4° Motori ad iniezione - Caratteristiche costruttive.
5° I carburanti. Influenza del tipo di carburante sulla potenza e rendimento dei motori.
6° Confronto fra i vari sistemi di lubrificazione dei motori. Sistemi di lubrificazione degli chassis.
7° Sistemi di frenatura - Principii generali e soluzioni pratiche. Frenatura dei rimorchi.
8° L'aderenza - Mezzi di aderenza - Grafici delle prestazioni.
9° La marcia su strada e fuori strada. La marcia su ruote e su cingoli.
10° Il problema della sospensione. Soluzioni pratiche realizzate e loro caratteristiche.
11° La marcia delle autocolonne. La marcia economica. La capacità logistica della strada.
12° Circolazione stradale e osservazione aerea. La difesa contro i gas.
13° Organizzazione delle riparazioni.
Durata della prova: 8 ore.

IV — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto e rispondere alle interrogazioni sugli argomenti contenuti nel programma di coltura tecnico professionale per la prova scritta.
Durata della prova: 30 minuti.

IV GRUPPO - PROVE APPLICATIVE.

Le prove sono tre:

I — *Prova.*

Il candidato, riferendosi a elementi di base che saranno fissati dalla Commissione e sulla scorta della carta topografica, dovrà redigere una relazione su argomenti riguardanti l'impiego di un autogruppo.

Compiti che potranno essere assegnati:

1° Compilazione di un progetto di un trasporto di una Grande Unità.
2° Partendo dalla determinazione della capacità logistica di una strada in base al tracciato ed al profilo desunti dall'esame diretto della carta topografica e tenendo eventualmente conto dell'influenza

della quota sulla carburazione, emanazione degli ordini di marcia per una unità automobilistica non inferiore a due autoreparti.

3° Compilazione di un tema di manovra coi quadri che serva a mettere in evidenza l'impiego e funzionamento degli elementi costitutivi di un autogruppo.

Durata della prova: 8 ore.

II — *Prova.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto trattato nella prima prova applicativa.

Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova.*

Il candidato deve dar prova di saper guidare con razionalità, e disinvolta sicurezza, autoveicoli comuni e speciali in distribuzione, per gli ordinari servizi o per addestramento, alle unità del corpo automobilistico.

Le modolità per tale prova saranno stabilite dalla Commissione.

ALLEGATO N. 5.

Programmi e modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento a scelta speciale al grado di tenente colonnello del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nei seguenti quattro gruppi di prove od esperimenti:

I GRUPPO - ARTE MILITARE.

I — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma.

1° Le istituzioni militari - I fattori della potenza militare di uno Stato - L'ordinamento delle forze militari di terra, di mare e dell'aria, in generale: entità delle forze, loro proporzione, relazioni con le altre attività nazionali.

2° Il Ministro della guerra - Il capo ed il sottocapo di S. M. dell'esercito - Il sottocapo di stato maggiore per la difesa territoriale - I comandanti designati d'armata - Gli ispettori delle varie armi - L'ispettore della motorizzazione - La Commissione suprema di difesa - Il Consiglio dell'esercito - Il capo di S. M. generale - Il commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

3° La circoscrizione militare territoriale - I comandi di corpo di armata e di divisione - I comandi di difesa territoriale e di zona - I distretti militari.

4° L'ordinamento di pace delle varie armi - La formazione di guerra delle grandi unità — La costituzione della divisione di fanteria: comando - truppe - servizi.

5° Il funzionamento dei servizi in guerra: sanitario, di commissariato, di amministrazione, di artiglieria, del genio militare, veterinario, automobilistico, cartografico, rifornimento quadrupedi, della giustizia militare, dell'assistenza spirituale.

6° Cenni sulle forze coloniali, in genere, e sul loro impiego nella madre patria - I RR. corpi truppe coloniali dell'Eritrea, Somalia, Tripolitania e Cirenaica: costituzione; reclutamento; cenni sulle formazioni - Cenni sulle forze coloniali della Francia e dell'Inghilterra.

Durata della prova: 30 minuti.

II GRUPPO - GEOGRAFIA.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve rispondere alle interrogazioni che la Commissione gli rivolge sugli argomenti contenuti nel seguente programma:

1° La posizione dell'Italia nel Mediterraneo - Le varie parti del Mediterraneo e i rilievi che lo attorniano e vi si protendono - Rapporti militari dell'Italia con le varie parti del Mediterraneo e coi paesi che vi si affacciano.

2° Il teatro d'operazioni italo-francese - Scacchieri alpino, piemontese, del Rodano.

3° Il teatro d'operazioni italo-svizzero.

4° Il teatro d'operazioni italo-austro-tedesco - Scacchieri dell'Adige, del Tirolo, della Baviera, della Carnia, del Cadore, della Carinzia.

5° Il teatro d'operazioni italo-jugoslavo - Scacchieri delle Alpi Giulie, Adriatico, Danubiano.

6° I teatri d'operazioni dell'alto Tirreno e del basso Tirreno (andamento e natura delle coste, fondali, porti commerciali e militari, retroterra - Valore militare e reciproca influenza di questi elementi nei riguardi di operazioni terrestri, marittime ed aeree).

7° I teatri d'operazioni dell'alto e basso Adriatico (come pel n. 6).

8° Il teatro d'operazioni jonico-libico (come pel n. 6).

9° I teatri d'operazioni insulari: Sicilia, Sardegna, Corsica (come pel n. 6).

10° Il teatro d'operazione libico: Tripolitania, Cirenaica.

11° I teatri d'operazioni eritreo e della Somalia.

12° L'Italia e l'assetto politico dell'Adriatico.

13° L'Italia nella politica africana e i mandati europei in Africa. Relazioni economiche fra l'Italia e l'Africa.

14° Le relazioni economiche fra l'Italia e l'America latina.

15° Le grandi linee internazionali di navigazione aerea.

Durata della prova: 30 minuti.

III GRUPPO - COLTURA TECNICO-PROFESSIONALE.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

III — *Prova scritta* su tema - a scelta del candidato fra i tre proposti dalla Commissione - relativo a questioni tecnico professionali automobilistiche ed all'impiego degli autoveicoli militari, sulla base del seguente programma:

1° Caratteristiche dei materiali automobilistici in servizio nel Regio esercito e loro riflesso sulle rispettive possibilità d'impiego, sia in territorio metropolitano, sia in colonia.

2° Evoluzione dell'automobilismo militare - Motorizzazione e meccanizzazione. Indirizzi seguiti al riguardo presso il nostro esercito.

3° Motori a scoppio.

4° Motori ad iniezione.

5° Gli autogassogeni - I combustibili solidi.

6° I carburanti liquidi e gassosi - Influenza del tipo di carburante sulla potenza e rendimento dei motori.

7° Confronto fra i vari sistemi di lubrificazione dei motori. Sistemi di lubrificazione degli chassis - Caratteristiche dei lubrificanti minerali e vegetali.

8° Sistema di frenatura - Principi generali e soluzioni pratiche - Frenatura dei rimorchi.

9° La direzione e la volta - La volta dei rimorchi.

10° L'aderenza - Mezzi di aderenza - Grafici delle prestazioni.

11° La marcia su trada e fuori strada - La marcia su ruote e su cingoli.

12° Il problema della sospensione - Soluzioni pratiche realizzate e loro caratteristiche.

13° La marcia delle autocolonne - La marcia economica - La capacità logistica della strada.

14° Circolazione stradale e osservazione aerea - La difesa contro i gas.

15° Organizzazione delle riparazioni - Mezzi di riparazione a disposizione degli autogruppi e degli autoraggruppamenti.

Durata della prova: 8 ore.

IV — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto e rispondere alle interrogazioni sugli argomenti contenuti nel programma di coltura tecnico professionale per la prova scritta.

Durata della prova: 30 minuti.

IV GRUPPO - PROVE APPLICATIVE.

Le prove sono tre:

I — *Prova.*

Il candidato, riferendosi ad elementi di base che saranno fissati dalla Commissione e sulla scorta della carta topografica, dovrà redigere una relazione su argomenti riguardanti l'impiego di un autogruppo.

Compiti che potranno essere assegnati:

1° Compilazione di un progetto di trasporto di una Grande Unità.

2° Compilazione di un progetto di massima di un grande spostamento di un autogruppo in base al migliore sfruttamento economico di un fascio di comunicazioni stradali assegnato per il movimento, corredando detto progetto di un grafico di marcia riferito ad una tratta d'itinerario.

3° Compilazione di un ordine di servizio circa le predisposizioni per l'impiego di autocolonne in una gara di regolarità.

Durata della prova: 8 ore.

II — *Prova.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto trattato nella prima prova applicativa.

Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova.*

Il candidato deve dar prova di saper guidare con razionalità e disinvolta sicurezza, autoveicoli comuni e speciali in distribuzione, per gli ordinari servizi o per addestramento, alle unità del corpo automobilistico.

Le modalità per tale prova saranno stabilite dalla commissione.

ALLEGATO N. 6.

Programmi e modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento a scelta speciale al grado di tenente colonnello del ruolo mobilitazione del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nelle prove stabilite nell'allegato n. 46 al R. decreto 3 agosto 1934, n. 1374, e si svolgono con la modalità e sulla base dei programmi prescritti nell'allegato stesso, con la variante che la parte speciale della prova orale verte sul seguente programma anzichè su quello contenuto nei numeri dal 20° al 26° del detto allegato:

Parte speciale per gli ufficiali del corpo automobilistico:

a) Ordinamento del servizio interno dei centri automobilistici.

b) Ordinamento delle officine e sistemi di lavoro. Commesse. Gestione e contabilità di lavoro.

c) Servizio e gestione dei materiali automobilistici, presso i centri automobilistici. Magazzini e depositi di materiali automobilistici e di materie di consumo.

d) Generalità sul servizio delle riparazioni e manutenzione del materiale del gruppo C (*automobilismo*).

Motori - Rimanenti organi e complessi meccanici del telaio. Carrozzeria. Materiale moto-ciclistico. Materiali vari.

ALLEGATO N. 7.

Programmi e norme di svolgimento degli esami per l'avanzamento anticipato al grado di capitano del ruolo comando del corpo automobilistico.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

I — *Prova scritta* su tema - scelta del candidato fra i tre proposti dalla Commissione - relativo a questioni tecnico professionali automobilistiche, ed all'impiego degli autoveicoli militari, sulla base del seguente programma:

1° Caratteristiche generali degli automezzi in servizio nell'esercito italiano.

2° Motori a scoppio - Motori ad iniezione.

3° Il problema dei carburanti nazionali liquidi e gassosi.

4° La trazione a gassogeno.

5° Lubrificazione dei motori e chassis - Impiego dei lubrificanti nazionali.

6° Autocolonna - Formazioni - Marcia dell'autocolonna - Grafici di marcia.

7° La guida razionale degli autoveicoli - Norme pratiche - Modalità didattiche e criteri per l'accertamento dell'idoneità.

8° La manutenzione giornaliera degli automezzi e le riparazioni di competenza degli autoreparti.

9° Parcamento del materiale automobilistico - Norme per la conservazione e per la prevenzione dei guasti - Caratteristiche dei materiali da immagazzinare in rapporto alla facilità di manutenzione ed al requisito del rapido impiego.

10° Le piccole riparazioni degli automezzi - Cofani di sezione - Carri officina - Le medie riparazioni.

Durata della prova: 8 ore.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema scritto e rispondere alle interrogazioni che gli sono rivolte sugli argomenti contenuti nel programma della prova scritta.

Durata della prova: 30 minuti.

III — *Prova applicativa.*

Il candidato effettuerà una ricognizione con modalità che saranno stabilite dalla Commissione su di un itinerario stradale, da percorrersi in motocicletta, al termine del quale dovrà presentare una dettagliata relazione.

Compiti che potranno essere assegnati al candidato:

1° Esame dell'itinerario sotto il punto di vista della sua idoneità al transito di autocolonne valutando l'influenza degli elementi ritardatori del movimento e precisando andature e norme precauzionali.

2° Compilazione di un grafico di marcia di autocolonna relativo ad una tratta d'itinerario.

3° Organizzazione di un rifornimento di carburante ad una autocolonna in marcia. Provvedimenti vari in rapporto alla sicurezza ed all'occultamento dall'osservazione aerea.

IV — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione la relazione di cui alla precedente prova applicativa e rispondere alle interrogazioni che gli sono rivolte sugli argomenti trattati nella relazione stessa.

Durata della prova: 30 minuti.

ALLEGATO N. 8.

Programmi e modalità di svolgimento degli esami per l'avanzamento a scelta speciale ai gradi di capitano, maggiore e tenente colonnello nel ruolo I.G.M.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:

I — *Prova scritta.*

Il candidato deve svolgere un tema, a sua scelta, fra i tre proposti dalla Commissione esaminatrice, relativo ad uno o più dei seguenti argomenti:

a) Geodesia in generale;

b) Determinazioni astronomiche;

c) Teoria delle carte topografiche, corografiche e geografiche;

d) Compensazione delle reti geodetiche e di livellazione;

e) Operazioni geodetiche e astronomiche occorrenti per la costruzione di carte topografiche, e particolarmente in paesi coloniali;

f) Progressi conseguiti negli ultimi tempi dalla geodesia;

g) Topografia in generale;

h) Progetti e preventivi di spesa per lavori di vasta mole in territori ove sia disponibile una triangolazione geodetica fondamentale;

i) Fotogrammetria in generale (aerea e terrestre);

l) Strumenti di presa e di restituzione;

m) Nozioni sui procedimenti aerofotogrammetrici speditivi;

n) Progressi conseguiti negli ultimi tempi dalla topografia e fotogrammetria;

o) Cartografia in generale;

p) Conservazione ed aggiornamento degli originali e dei tipi relativi;

q) Fotografia applicata alla riproduzione delle carte;

r) Fotolitografia;

s) Fotozincoincisione;

t) Progetto per la compilazione di disegni originali e loro riproduzioni, relativi a carte provenienti dai rilievi di campagna in grande mole (Colonie, ecc.);

u) Progressi conseguiti negli ultimi tempi dalla cartografia.

Il candidato deve presentare il tema di cui sopra entro un limite di tempo fissato dal presidente dalla Commissione.

II — *Prova orale.*

Il candidato deve discutere con la Commissione il tema svolto per iscritto.

La Commissione ha inoltre facoltà di interrogare il candidato sugli altri argomenti elencati nel precedente n. 1 e su quelli contenuti nel seguente programma:

a) Legge su controllo della produzione cartografica nazionale ai fini della conservazione del segreto militare;

b) Quadrettatura delle carte topografiche col sistema delle copie di lettere;

c) Formazioni di guerra (*personale*: ufficiali e militari specializzati - *materiali tecnici*) degli elementi del servizio topocartografico assegnati alle grandi unità mobilitate;

d) Costituzione, conservazione, distribuzione delle dotazioni cartografiche di mobilitazione.

III — *Prova orale di cultura geografica.*

I programmi di geografia stabiliti dagli allegati nn. 26, 35 e 45 al R. decreto 3 agosto 1934, n. 1374, e successive modificazioni, per gli esami a scelta speciale dei tenenti, dei capitani e dei maggiori dei ruoli di comando, valgono anche per i pari grado del ruolo I. G. M., con l'aggiunta però della seguente tesi di geofisica:

« Campo magnetico terrestre - Misura degli elementi magnetici - Anomalie magnetiche - Variazioni degli elementi magnetici - L'opera dell'Istituto geografico militare per la nuova carta magnetica d'Italia ».

La prova si svolge con le modalità stabilite nei detti allegati nn. 26, 35 e 45.

Il Ministro per la guerra: MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 17 settembre 1936-XIV, n. 2192.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e S. Nicolò, in Capraia Isola (Livorno).

N. 2192. R. decreto 17 settembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e S. Nicolò, in Capraia Isola (Livorno).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1936 - *Anno XV*

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2193.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di Santa Rita da Cascia, in Torino.

N. 2193. R. decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino in data 16 maggio 1928, relativo alla erezione della nuova parrocchia di Santa Rita da Cascia, in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *dicembre* 1936 - *Anno XV*

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2194.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Leonardo Abate, in Villa S. Leonardo di Ortona a Mare (Chieti).

N. 2194. R. decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario della Diocesi di Lanciano ed Amministratore perpetuo di quella di Ortona a Mare in data 23 novembre 1935, relativo alla erezione della nuova parrocchia di S. Leonardo Abate, in Villa S. Leonardo di Ortona a Mare (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1936 - *Anno XV*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 dicembre 1936-XV.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione e di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375, *recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del Credito agrario;

Veduto il decreto Ministeriale del 23 gennaio 1928, per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509;

Vedute le norme per l'ordinamento ed il funzionamento della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, approvate con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1927;

Veduto l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sentito il Comitato dei Ministri di cui all'indicato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il comm. dott. Anselmo Ramponi ed il comm. dott. Stefano Dozzio sono chiamati a far parte, rispettivamente, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, per l'esercizio 1937.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(15)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 dicembre 1936-XV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Tavola (Firenze).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375, *recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa rurale di Tavola (Firenze) in esito ad istanza prodotta dal commissario governativo della Cassa stessa, con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale di Tavola (Firenze) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(16)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 dicembre 1936-XV.

Riconferma in carica del presidente, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Cassa di risparmio di Calabria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 *marzo* 1936-XIV, *n.* 375, *recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti dei pegni di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per la sua esecuzione approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduti gli articoli 5 e 14 dello statuto organico della Cassa di risparmio di Calabria, approvato con R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1843;

Sentito il Comitato dei Ministri, di cui all'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

L'on. cav. di gr. cr. avv. Tommaso Arnoni fu Gerardo, è riconfermato per il triennio 1937-1939 nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Calabria.

I sigg. dott. Luigi Iacobini e rag. Cinnante Giovanni sono riconfermati per l'esercizio 1937 nella carica rispettivamente di sindaco effettivo e sindaco supplente della Cassa di risparmio predetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1936 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(32)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1936-XV.

Ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Asti agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del nuovo catasto;

Visto il prospetto compilato d'accordo fra le Direzioni generali del catasto e delle imposte dirette, per il riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Asti, tutti dotati del nuovo catasto, agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;

Ritenuto che tale riparto è stato fatto con riguardo alla ubicazione, alla importanza ed al numero dei suddetti comuni;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Asti in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1937, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

Tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Asti in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

1° GRUPPO (1937).

1. Castel d'Annone.
2. Cerro Tanaro.
3. Refrancore.
4. Buttigliera d'Asti.
5. Cellarengo.
6. Cortazzone.
7. Dusino S. Michele.
8. Ferrere.
9. Montafia.
10. Piea.
11. San Paolo Solbrito.
12. Valfenera.
13. Viale.
14. Villanova d'Asti.

2° GRUPPO (1938).

1. Albugnano.
2. Berzano S. Pietro.
3. Castelnuovo Don Bosco.
4. Moncucco Torinese.
5. Passerano Marmorito.
6. Antignano.
7. Baldichieri.
8. Celle Enomondo.
9. Cisterna d'Asti.
10. Monale.
11. San Damiano d'Asti.
12. San Martino Alfieri.
13. Tigliole.
14. Villafranca d'Asti.

3° GRUPPO (1939).

1. Asti.
2. Isola d'Asti.
3. Mongardino.
4. Portacomaro.
5. Revigliasco.
6. Rocca d'Arazzo.
7. Rocchetta Tanaro.
8. Scurzolengo.
9. Vigliano d'Asti.

4° GRUPPO (1940).

1. Camerano Casasco.
2. Castell'Alfero.
3. Chiusano d'Asti.
4. Cinaglio.
5. Cortanze.
6. Cossombrato.
7. Frinco.
8. Montechiaro d'Asti.
9. Settime d'Asti.
10. Soglio.
11. Villa Corsione.

5° GRUPPO (1941).

1. Calliano.
2. Casorzo.
3. Castagnole Monferrato.
4. Grana.
5. Grazzano Monferrato.
6. Moncalvo.
7. Montemagno.
8. Penango.
9. Tongo.
10. Viarigi.

Roma, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(6156)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1936-XV.

Nomina del sig. Melchiorre Antonio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Comi Ambrogio fu Vincenzo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto la nomina a suo rappresentante alle grida del signor Melchiorre Antonio di Vincenzo;

Visto l'atto di procura, autenticato dal notaio Giuseppe Bottoni di Milano;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio, di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 229, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Melchiorre Antonio di Vincenzo è nominato rappresentante del signor Comi Ambrogio fu Vincenzo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 19 dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: DI REVEL.

(6254)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 31 dicembre 1936-XV - N. 255.

S. U. A. (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,25
Francia (Franco)	88,65
Svizzera (Franco)	436,50
Argentina (Peso carta)	5,805
Austria (Shilling)	3,5555
Belgio (Belga)	3,2015
Cecoslovacchia (Corona)	66,61
Danimarca (Corona)	4,163
Germania (Reichsmark)	7,6336
Jugoslavia (Dinaro)	43,70
Norvegia (Corona)	4,686
Olanda (Fiorino)	10,405
Polonia (Zloty)	358,25
Svezia (Corona)	4,806
Turchia (Lira turca)	15,10
Ungheria (Pengo) (Prezzo di Clearing)	5,6264
Grecia (Dracma) (Prezzo di Clearing)	16,92
Rendita 3,50 % (1906)	75,925
Id. 3,50 % (1902)	72,425
Id. 5 % lordo	55,05
Prest. redim. 3,50 % 1934	74,50
Rendita 5 % 1935	93,775
Obbl. Venezie 3,50 %	87,85
Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	100,825
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,85
Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	89,50
Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	89,50
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,85

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5%	454396 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cappucci Elena fu Nicola, nubile, domt. a Spinoso (Potenza . . L. per l'usufrutto: Cardinale Maria fu Vincenzo, ved. Cappucci, domt. a Spinoso (Potenza).	500 —
» Polizza Combattenti	15933	Saldutti Vincenzo di Francesco, domt. a Castelfranci (Avellino) . . »	20 —
Cons. 5%	398335	Donati Luigi fu Gioacchino, domt. a Montefiascone (Roma) ipotecata . . »	160 —
»	380806	Tessarotto Ada fu Girolamo, moglie di D'Urso Giacinto di Carlo, domt. a Maranola (Caserta), vincolata . . . . »	500 —
» Polizza Combattenti	7809	Nardozza Giuseppe di Leonardo, domt. in Avigliano (Potenza) . . . . . . »	20 —
3,50% Redimibile 1934	220289 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Tallone Martino fu Nicola, domt. a Torria (Imperia) . . . » per l'usufrutto: Giordano Maria fu Agostino, moglie di Ciacci Martino, domt. ad Imperia.	252 —
Cons. 3,50% 1906	387260	Confraternita della Buona Morte in Sanfatucchio di Castiglion del Lago (Perugia). »	10,50
»	319091	Mancuso Antonino di Vincenzo, domt. a Palermo, ipotecata . . . . »	175 —
3,50% Redimibile 1934	70637	Salvia Vincenzo-Salvatore di Antonino, domt. a Montalbano (Messina) . . . . . »	350 —
Cons. 3,50% 1906	752051	Di Puma Bernardo fu Leoluca, domt. a Corleone (Palermo) . . . . »	49 —
»	752052	Intestata come la precedente . . . . »	255,50
3,50% Redimibile 1934	6679	Malesani Luigi fu Marco, domt. in Arcole (Verona) . . . . »	70 —
»	486305	Romano Anna, Filomena, Gaetanina, Antonio, Valerio, Liliana e Raffaele fu Cosimo, minori sotto la p.p. della madre Trotta Rosa di Concetto, domt. a Benevento, in parti uguali . . . . »	245 —
»	256490	Parrocchia della SS. Annunziata in Torre Annunziata (Napoli) . . . »	10,50
Cons. 5%	238818	Crusco Carolina fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Crudo Mariantonia di Giuseppe, ved. di Crusco Pietro, domt. a Grisolia Cipollina (Cosenza) . . . »	320 —
Cons. 3,50% 1906	604671	Cappella della Madonna del Carmine nella chiesa di San Lorenzo in Montereale (Aquila) . . . . »	49 —
» assegno provvisorio	2818	Intestata come la precedente . . . . »	2,48
Mod. C. R. 5% certificato provvisorio	2272	Vescovo Edoardo fu Celso, domt. a Milano - Capitale . . . . »	5.900 —
Cons. 5%	163053 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di Carità di Bedonia (Parma) . . . . . . » per l'usufrutto: Silva Pompeo fu Angelo, domt. a Bedonia (Parma).	1.010 —
Cons. 3,50% 1906	191236 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	434 —
»	4371 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la precedente proprietà . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	717,50

Roma, addì 31 luglio 1936 - Anno XIV

Il Direttore generale: POTENZA.

(3183)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 45.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50% n. 54631, di annue L. 28, intestato a Mongillo Rosa di Angelo, vedova di Longo Gerardo, domiciliata a Napoli.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito Pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(36)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Tavola (Firenze).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale di Tavola (Firenze) secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'avv. Bartarelli Gino fu Angelo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di Tavola (Firenze) ed i signori Bettazzi Giovanni, Lulli Romeo e Borchi Brunetto sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del citato Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1936 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(17)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti n. 20800 San. in data 15 giugno 1936, portanti l'approvazione della graduatoria del concorso a n. 17 posti di medico condotto nei comuni di Bologna, Baricella, Bentivoglio, Camugnano, Granarolo Emilia, Imola, Lizzano in Belvedere, Minerbio, Pieve di Cento, Mordano, Medicina, S. Giorgio di Piano, Zola Predosa di questa Provincia, nonchè la dichiarazione dei vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Vista la lettera n. 8187 in data 8 settembre 1936, con la quale il Commissario prefettizio pro tempore di Imola comunica che il dott. Pier Federico Cipriani, designato per la sede di Sesto Imolese di quel Comune, non ha assunto servizio entro il termine stabilito di un mese dalla data della notifica del provvedimento (3 agosto 1936) e deve, pertanto, considerarsi rinunciatario del posto;

Considerato che il dott. Ubaldo Gallerani, e il dott. Pietro Benini, interpellati a' sensi e per gli effetti dell'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, non hanno accettata la nomina alla condotta suddetta;

Constatata la vacanza del posto;

Visti gli articoli 23, 26, 55 e 56 del regolamento predetto;

Decreta:

Il dott. Gian Carlo Tarozzi (dimorante in Imola, via Crisologo n. 12) è dichiarato vincitore per il posto di medico della condotta di Sesto Imolese.

Il presente decreto verrà pubblicato a cura della Prefettura nei modi e termini stabiliti nell'art. 23 del citato regolamento 11 marzo 1936, n. 281, sui concorsi sanitari.

Bologna, addì 10 dicembre 1936 - Anno XV

p. *Il prefetto*: MILITELLO.

(6287)

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di levatrice condotta di cui al bando di concorso 25 maggio 1935, n. 10716, trasmessa in data 9 dicembre 1936 (n. di protocollo 17635), dalla Regia prefettura di Catanzaro, ove si è svolto il concorso stesso;

Considerata la regolarità delle operazioni compiute dalla predetta commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi ai posti di Sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di levatrice condotta della Provincia, di cui al bando di concorso 25 maggio 1935, n. 10716:

1. Spinelli Maria di Raffaele . . . . . con punti 35,78/50
2. Costarelli Anna . . . . » 34,45/50
3. De Carlo Antonietta di Vincenzo . . . » 31,40/50
4. Magnani Giuseppina di Agostino. . . . » 31,25/50
5. Bonora Emma di Paolo . . . . . . » 30,15/50
6. Martinelli Elda di Sebastiano. . . . . » 30/50
7. Leoni Gentile Gina di Artemisio . . . » 29,21/50
8. Bordina Maria di Luigi . . . . » 28,75/50
9. Cozzolino Maria Francesca fu Luigi . . » 28,43/50
10. Vitiello Elisabetta fu Michele . . . . . » 28,12/50
11. Sammarco Sabatina fu Massimino. . . » 26,25/50
12. D'Alessandro Maria fu Giuseppe . . . » 25,78/50
13. Porzio Serafina di Giuseppe . . . . . » 25,62/50
14. Ceraso Delfina di Rosa . . . . » 24,84/50

Cosenza, addì 17 dicembre 1936 - Anno XV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di levatrice condotta della Provincia, approvata con decreto Prefettizio di pari numero e data;

Viste le domande delle singole concorrenti, nelle quali sono indicate, secondo l'ordine di preferenza, le sedi per le quali le medesime hanno inteso concorrere;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate concorrenti, elencate secondo l'ordine della graduatoria già approvata, sono dichiarate vincitrici al posto di levatrice condotta rispettivamente nel Comune a fianco di ciascuna di esse segnate:

1. Spinelli Maria di Raffaele - Consorzio Figline Vigliaturo - Piane-Crati e Cellara.
2. Costarelli Anna fu Giuseppe - S. Donato di Ninea.
3. De Carlo Antonietta di Vincenzo - Oriolo.
4. Magnani Giuseppina di Agostino - Praia a Mare.
5. Bonora Emma di Paolo - Civita.
6. Martinelli Elda di Sebastiano - Lungro.
7. Leoni Gentile Gina di Artemisio - Colosimi.
8. Bordina Maria di Luigi - Scigliano.
9. Cozzolino Maria Francesca fu Luigi - Consorzio Vaccarizzo Albanese e S. Cosmo Albanese.
10. Vitiello Elisabetta fu Michele - Calopezzati.
11. Sammarco Sabatina fu Massimino - Parenti.
12. D'Alessandro Maria fu Giuseppe - Torano Castello.
13. Porzio Serafina fu Giuseppe - Aiello Calabro.
14. Ceraso Delfina di Rosa - Lappano.

Cosenza, addì 17 dicembre 1936 - Anno XV

Il Prefetto.

(6271)

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO.

Visti i propri decreti in data 14 ottobre 1936, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1936, n. 250, nonchè sul Foglio annunzi legali della Provincia del 23 ottobre 1936, n. 38, concernenti rispettivamente l'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto resisi vacanti nella Provincia alla data del 30 aprile 1935 e la dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1936, n. 56572, col quale a parziale modifica del decreto 14 ottobre 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1936, il dott. Baiardi Vincenzo venne designato per la nomina nella condotta di Contessa Entellina ed il dott. Triolo Giovanni per la nomina nella condotta di S. Cristina Gela;

Ritenuto che il dott. Saia Luigi dichiarato vincitore con designazione alla condotta del comune di S. Giuseppe Jato vi ha rinunciato come rilevasi dal telegramma 10 dicembre 1936 del sig. Podestà di S. Giuseppe Jato e che seguono nell'ordine di graduatoria o di preferenza di sede il dott. Baiardi Vincenzo per S. Giuseppe Jato ed il dott. Triolo Giovanni per la sede di Contessa Entellina, mentre rimane nuovamente vacante la sede di S. Cristina Gela, per la quale devesi designare il concorrente dichiarato idoneo che segue nella graduatoria il dott. Triolo Giovanni e cioè il dott. Ales Mario;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1936, n. 285;

Decreta:

A parziale modifica dei propri decreti in data 14 ottobre 1936, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 1936 e 1° dicembre 1936, n. 56572, i seguenti candidati dichiarati idonei sono designati per la nomina nella condotta a fianco di ciascuno rispettivamente indicata:

1° dott. Baiardi Vincenzo - S. Giuseppe Jato;
2° dott. Triolo Giovanni - Contessa Entellina;
3° dott. Ales Mario - S. Cristina Gela.

Palermo, addì 14 dicembre 1936 - Anno XV

(6288) p. *Il prefetto*: PARISI.

REGIA PREFETTURA DI TERAMO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio 2 settembre 1936, n. 10124, col quale veniva approvata la graduatoria delle candidate al concorso a posti di levatrice condotta indetto con decreto prefettizio 30 maggio 1935;

Visto che la signora Di Marco Valdemira, vincitrice del concorso suddetto per la sede di Arsita, ha rinunciato alla nomina;

Vista la rinuncia alla nomina stessa da parte della signorina Finavera Sofia che segue in graduatoria la Di Marco e che aveva chiesto la sede di Arsita in ordine di preferenza;

Visto che in graduatoria segue la signorina Moscarini Domenica che ha chiesto in ordine di preferenza la sede di Arsita;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Moscarini Domenica è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la condotta ostetrica di Arsita.

Il presente decreto sarà inserito o pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo, e, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio di questa Prefettura e in quello del comune di Arsita.

Teramo, addì 16 dicembre 1936 - Anno XV

(6295) *Il prefetto*: VARANO.

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visti i propri decreti n. 4003 in data 13 giugno 1936, portanti l'approvazione della graduatoria del concorso a numero 6 posti di veterinario condotto nei comuni di Borgo Panigale, Casalecchio di Reno, Castenaso, Loiano, S. Agata Bolognese, Tossignano (Casalfiumanese capoluogo) di questa Provincia, nonchè la dichiarazione dei vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Vista la nota 18 novembre 1936, n. 3526, con cui il podestà di S. Agata Bolognese comunica la rinuncia del dott. Ercole Rebucci al posto di veterinario condotto di detto Comune, cui era stato nominato con atto podestarile del 26 giugno 1936, reso esecutivo il 13 luglio successivo, n. 23240;

Accertata la vacanza del posto;

Considerato che, a norma dell'art. 26 del regolamento sui concorsi sanitari, il dott. Mazzanti Tommaso, entro il prescritto termine di giorni quindici, ha fatto pervenire espressa dichiarazione di accettazione del posto di veterinario condotto di S. Agata Bolognese, resosi vacante come è sopra indicato;

Visti gli articoli 23, 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tommaso Mazzanti è dichiarato vincitore per il posto di veterinario condotto in comune di S. Agata Bolognese.

Il presente decreto sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nei modi e termini stabiliti nell'art. 23 del citato regolamento.

Bologna, addì 17 dicembre 1936 - Anno XV

p. *Il prefetto*: MILITELLO.

(6272)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio precedente decreto 20 novembre 1936-XV, col quale è stata annullata la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso del 1935 ai posti vacanti di levatrice condotta della Provincia;

Visto il nuovo verbale 12 dicembre 1936-XV, dal quale risulta che la predetta Commissione ha eliminato l'errore che era stato causa dello annullamento della graduatoria;

Visti gli articoli 55 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Ferma restando in ogni altra sua parte la graduatoria delle levatrici pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 153 del 4 luglio 1936-XIV, è approvata la rettifica deliberata dalla Commissione giudicatrice di Vicenza, e pertanto la levatrice Sperotti Luigia passa al 15° posto in graduatoria fra la 14ª classificata Tebaldi Luigia e la levatrice Muliari Giuditta che passa al 16° posto.

È revocata la designazione della signora Muliari Giuditta al posto di S. Giovanni Ilarione, al quale pertanto è designata col presente decreto, per la nomina, a sensi dell'art. 56 del Regio decreto 11 marzo 1935-XIII, la signora Sperotti Luigia, 15ª classificata in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'Albo del comune di S. Giovanni Ilarione.

Verona, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV

Il prefetto: M. VACCARI.

(6298)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.